

Politica della Qualità

1. Politica per la qualità

1.1 Missione

La Divisione della formazione professionale (DFP) è l'organo amministrativo cui è delegata l'applicazione nel Cantone Ticino della Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 e delle relative ordinanze d'applicazione.

Nell'ambito di tale mandato la DFP disciplina, cura e coordina la formazione professionale di base, la formazione superiore e la formazione continua orientata alla professione e no, nei vari luoghi in cui esse si svolgono: aziende, scuole professionali di base e specializzate superiori, centri di formazione delle organizzazioni del mondo del lavoro, altri luoghi paragonabili.

Si occupa pertanto del tirocinio in tutti i suoi aspetti: ricerca e autorizzazione di aziende formatrici, approvazione dei contratti, vigilanza sulla formazione aziendale, sull'insegnamento professionale e sui corsi interaziendali rispettivamente sugli altri luoghi di insegnamento paragonabili per quanto concerne i complementi alla formazione professionale pratica e alla formazione scolastica; scioglimenti dei contratti e ricollocamenti delle persone in formazione, procedure di qualificazione.

Promuove in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro la formazione professionale superiore e continua e la organizza da sé in coordinamento con l'offerta privata.

È competente per l'erogazione dei contributi cantonali e federali agli enti d'interesse pubblico che organizzano provvedimenti per la formazione professionale e per l'applicazione delle convenzioni intercantonali o con le scuole del Cantone.

1.2 Visione

La Direzione della DFP si prospetta un Ticino in cui:

- a) le giovani e i giovani usciti dall'obbligo scolastico possano trovare sempre più una formazione professionale coerente con le proprie aspirazioni e portare a termine con successo la formazione nella professione scelta;
- b) il settore della formazione professionale dia il contributo determinante affinché la quota dei giovani che concludono una formazione secondaria II con un attestato si mantenga superiore al 95%;
- c) la varietà e la qualità dell'offerta formativa di base corrisponda ai bisogni a media e lunga scadenza dell'economia ticinese, in modo che sia assicurata la transizione al mondo del lavoro;
- d) l'offerta di formazione superiore e continua faccia fronte ai tempi di dimezzamento sempre più brevi delle competenze professionali.

1.3 Adempimento del mandato istituzionale

1.3.1 Principi

La Direzione della Divisione della formazione professionale ritiene che il grado di adempimento del mandato istituzionale che regge il suo operare sia strettamente correlato con:

- a) la soddisfazione dell'utenza;
- b) la rispondenza della formazione professionale alle reali esigenze del mondo del lavoro e all'evoluzione dell'economia e più in generale della società;
- c) la collaborazione con gli altri organi istituzionali e con gli operatori attivi nella formazione.

1.3.2 Strumenti

➤ **Il coordinamento fra i vari enti che operano nell'ambito della FP**

La Direzione della DFP rappresenta uno dei tre elementi istituzionalmente costitutivi del sistema svizzero della formazione professionale, che comprende Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro, e provvede, in quanto autorità d'applicazione, affinché aziende formatrici, scuole, corsi interaziendali e altri luoghi di insegnamento paragonabili per quanto concerne i complementi alla formazione professionale pratica e alla formazione scolastica svolgano il loro ruolo in modo razionale, coordinato, e integrando i rispettivi obiettivi.

A tale scopo la Direzione della DFP assume una funzione motrice della Commissione cantonale per la formazione professionale e partecipa attivamente con funzioni coordinatrici alle commissioni dei corsi interaziendali delle OML e alle commissioni di vigilanza delle scuole, commissioni in cui interagiscono le organizzazioni del mondo de/lavoro, i rappresentanti della scuola e dell'amministrazione cantonale.

Interviene tramite l'informazione, la mediazione attiva e la destinazione dei sussidi.

➤ **L'innovazione, lo sviluppo e la qualità della formazione**

La Direzione della DFP promuove la nascita, l'attuazione e l'implementazione di progetti che sperimentano l'introduzione di innovazioni nel campo della formazione, ne favoriscono lo sviluppo e ne migliorano i vari aspetti.

A tale scopo la Direzione della DFP stimola, attraverso un proprio Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, la raccolta di progetti da parte di operatori pubblici o privati della formazione professionale scolastica o pratica, ne sostiene la presentazione ai fini del riconoscimento da parte di autorità competenti cantonali e federali, ne assicura lo svolgimento attraverso il finanziamento diretto o indiretto, ne accompagna il decorso, ne predispone la valutazione e, nei casi opportuni o necessari, ne regola l'implementazione e la messa a regime.

➤ **La comunicazione e la trasparenza**

La Direzione della DFP attua una politica d'informazione globale per tutti gli attori della formazione professionale e comunica le decisioni degli organismi interni in maniera trasparente a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori.

A tale scopo la Direzione della DFP si rivolge regolarmente ai propri interlocutori, secondo un programma di spedizioni annuo in maniera generalizzata o settoriale con lettere d'informazione e di richiamo attinenti a scadenze da evadere.

Informa puntualmente gli operatori interessati su aspetti relativi all'evoluzione delle professioni, in particolare su nuove ordinanze sulla formazione professionale di base. Trasmette, quattro volte all'anno con una Newsletter, notizie e informazioni d'ordine generale a tutti gli interlocutori.

Pubblica nell'intranet della DFP il protocollo operativo delle discussioni e delle decisioni prese nelle riunioni settimanali di staff.

➤ **L'assicurazione delle transizioni I e II**

La Direzione della DFP provvede affinché sia assicurato un posto di tirocinio per ogni giovane in uscita dalla scuola media o che vuole intraprendere un tirocinio dopo aver compiuto altre esperienze scolastiche o formative (Transizione I) e dispone affinché i giovani in uscita dalla formazione che lo richiedono siano sostenuti nella ricerca del primo impiego (Transizione II).

A tale scopo la Direzione della DFP svolge, mediante i propri ispettori del tirocinio, un'azione sistematica annuale nella promozione di posti di tirocinio presso le aziende già formatrici o presso nuove aziende formatrici, accompagna i giovani candidati nella ricerca di un posto di tirocinio, sostiene gli operatori della formazione professionale nel disbrigo delle pratiche amministrative.

Con l'introduzione dell'obbligo formativo fino alla maggiore età, la Direzione della DFP mette a disposizione le risorse necessarie (GO95) per sostenere e promuovere tutte le misure atte a far rientrare i giovani in un percorso formativo e a conseguire un AFC/CFP entro i 25 anni

Predisporre annualmente un'indagine fra i giovani in uscita dalla formazione per rilevare le scelte e le richieste di aiuto, svolge un'azione di sensibilizzazione e di informazione sul mercato del lavoro attraverso propri operatori (docenti o ispettori) appositamente formati, e mediante gli stessi assiste direttamente i giovani che ne fanno richiesta nella ricerca di un posto di lavoro, per assicurare nel migliore dei modi la corrispondenza tra formazione acquisita ed effettivo ingresso nel mondo del lavoro.

➤ **La professionalità delle collaboratrici e dei collaboratori**

La Direzione della DFP promuove la professionalità delle collaboratrici e dei collaboratori attraverso un sistematico piano di formazione orientato all'acquisizione delle competenze teoriche e pratiche per l'esercizio delle singole funzioni svolte.

A tale scopo la Direzione della DFP organizza o promuove l'organizzazione di corsi di preparazione a esami di professione e professionali superiori, indirizzati specialmente ai propri collaboratori ma aperti anche all'esterno, per il conseguimento di titoli superiori specifici per la propria attività, in particolare l'attestato professionale di specialista della formazione professionale.

Consente pure ai propri collaboratori, accordando permessi e sostegno finanziario, la frequenza di corsi di formazione continua che ne accrescono le competenze culturali, sociali, linguistiche e informatiche.

1.4 Compito per i collaboratori

I processi devono essere applicati e continuamente affinati, così da soddisfare i requisiti e a migliorare in continuo l'efficacia del sistema di gestione per qualità in consonanza con gli indirizzi sopra menzionati.

Breganzona, 10 gennaio 2022

**Direttore Divisione
Formazione Professionale**
Paolo Colombo

